

L'Associazione Italiana Amici di Neve Shalom Wahat al Salam nacque nel 1991 dal desiderio di Bruno Hussar di avere anche in Italia un gruppo che promuovesse il messaggio del villaggio e ne supportasse i progetti.

Renzo Fabris e Bruno Segre, insieme ad un gruppo di amici, accolsero l'invito e così prese avvio una preziosa storia di amicizia, che compie vent'anni.

Da allora l'associazione diffonde il messaggio di equa e pacifica convivenza e raccoglie fondi affinché i differenti progetti del villaggio vedano garantita integrità e indipendenza.



Associazione Italiana Amici di  
Neve Shalom Wahat al Salam

via Buschi 19  
20131 Milano

tel: 3477343461

email: [it@nswas.info](mailto:it@nswas.info)  
siti:

[www.oasidipace.org](http://www.oasidipace.org)  
[www.nswas.org](http://www.nswas.org)

Per donare:  
CCP: 20980207

IBAN:  
Intesa Sanpaolo  
IT31 S030 6909 4660 0000 0643 046  
CIN S

Nella foto di copertina: Doumia-Sakina,  
la casa del silenzio di Neve Shalom Wahat al Salam

Associazione Italiana  
Amici di Neve Shalom Wahat al Salam

## “**ABBIAMO SENTITO PARLARE DI UN SOGNO**”

**la sfida della convivenza  
in Israele, Palestina, Italia**

**Milano, 12 novembre 2011  
Sala Congressi - Acli Lombardia, via Luini 4**





## Musica e Voci di pace

Quando un israeliano, un arabo e un italiano fanno musica insieme

Eyal Lerner, Israele, direzione musicale, voce e flauti

Franco Minelli, Italia, chitarre e oud

Tarek Awad Alla, Egitto, percussioni

*"...un reale percorso spirituale verso la pace e la tolleranza. Prova ne è il turbinio di sentimenti che riesce a suscitare nello spettatore: gioia, malinconia, tristezza, euforia. Sensazioni che conducono a uno stato d'animo finale ideale, dove tutto si trasforma in un momento di puro appagamento emotivo."*

Il programma offre musica etnica, ebraica ed araba (nella forma originale o con arrangiamenti appositamente realizzati), illustrata da vari racconti. È una sorta di mappa musicale, che ha al suo centro Gerusalemme - città incomparabile, tanto santificata quanto profanata - per un viaggio che parte dal deserto e da Abramo (padre di Ismaele e di Isacco, degli Arabi e degli Ebrei), attraversa tempi e territori molto lontani, decantando vari aspetti della vita universale ed individuale e si conclude in una Gerusalemme dorata, nell'auspicio di una ritrovata armonia.

## MATTINO, H 10.00 - 13.00

---

- 10.15** Introduzione di Brunetto Salvarani e saluto di Paolo Colombo, ACLI
- 10.30** Bruno Segre  
*"Sionismo: un tema con molte variazioni. 1948, 1967, 2011"*
- 11.00** Gian Mario Gillio  
*"Il lavoro per la pace nelle associazioni israeliane e palestinesi"*
- 11.30** Abdessalam Najjar  
*"Vivere insieme nella differenza, vivere insieme nel conflitto"*
- 12.00** Luciano Manicardi  
*"Il silenzio nel dialogo interreligioso"*
- 12.30 - 13.00** dibattito
- 

**PRANZO A BUFFET**

## POMERIGGIO, H. 14.30 - 17.30

---

- 14.30** Introduzione di Pietro Mariani
- 14.45** Rita Sidoli  
*"L'empatia e il rischio educativo"*
- 15.15** Paolo Branca  
*"Il Corano e gli ebrei: storia di una tragedia?"*
- 15.45** Dorit Shippin  
*"NSWAS e il centro pluralistico spirituale"*
- 16.15** Lubna Ammoune  
*"Femminile plurale: donna, musulmana, italiana"*
- 17.00 - 17.30** dibattito
- 

**CONCERTO DI "MUSICA E VOCI DI PACE"**